



**Comune
di Bologna**

Quartiere
Borgo Panigale
Reno

Quartiere Borgo Panigale – Reno

Via Battindarno 123 - 40133 Bologna

051 2197523 - 05112197527

**COMUNE DI BOLOGNA
QUARTIERE BORGIO PANIGALE-RENO**

**AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DI UN PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE CONDIVISA PER LA
RIDEFINIZIONE DELLE FUNZIONI DA LOCALIZZARE NEL PARCO CITTA' CAMPAGNA.**

IN ESECUZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DD/PRO/2024/1804

1. PREMESSA

1.1 Le linee di mandato 2021-2026 “La grande Bologna” individuano due progetti bandiera: “Città della Conoscenza” e “Impronta Verde”, trasversali ai diversi settori e che indicano la vocazione di Bologna per i prossimi anni, una città che guarda allo sviluppo sostenibile, producendo innovazione politica, sociale tecnologica e culturale, avviando una grande strategia territoriale dell’intera città metropolitana. Il progetto Impronta verde, scelta strategica che guida e orienta il mandato e le scelte per il futuro, è la visione di una nuova, grande infrastruttura ecologica per la mitigazione del clima, la salute delle persone e la biodiversità, che unirà la collina con la città e la campagna attorno a sei parchi territoriali (Parco del Reno, Parco Città Campagna, Parco Navile, Parco Arboreto, Parco dell’Idice e del Savena e Parco dei Colli) collegati tra di loro e al centro storico del capoluogo con spine verdi, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione, in totale sicurezza per i cittadini.

1.2 La Giunta, nella seduta del 19 luglio 2023, ha approvato il documento “OBIETTIVI, PRINCIPI, RICONOSCIMENTI E ASSI STRATEGICI PER UNA POLITICA ALIMENTARE URBANA E METROPOLITANA A BOLOGNA”, che individua le linee strategiche della Food Policy del Comune di Bologna;

Il progetto Parco Città Campagna, attivo da oltre dieci anni, ha l’obiettivo di valorizzare e rendere più fruibile un vasto ambito della pianura a ovest di Bologna e mira alla promozione dell’agricoltura locale e al recupero del patrimonio pubblico e della viabilità minore come strumenti per rafforzare l’identità dell’ambito rurale periurbano, e a valorizzare il patrimonio paesaggistico e storico-culturale.

1.3 La Giunta ha inoltre previsto, con le delibere P.G. N. 160000/2013 e P.G. N. 149445/2016, la realizzazione nel Parco Città Campagna di un impianto sportivo preferibilmente finalizzato alla pratica di attività equestri rieducative e riabilitative; a questo proposito, il Quartiere Borgo Panigale-Reno, con la delibera P.G. N.: 175603/2023, ha chiesto di localizzare all’interno dell’ambito del Parco Città Campagna le attività del centro di ippoterapia, gestito dall’Associazione “Il Paddock”, attualmente svolte nelle adiacenze del Centro Sportivo Barca in un’area che tuttavia non è più conforme con le norme igienico-sanitarie indicate dall’Azienda USL;

1.4 Infine, con atto di orientamento del 28/11/2023, la Giunta ha ritenuto:

- che sia di pubblico interesse continuare a svolgere nell’area del Parco Città Campagna la coltivazione delle aree agricole con produzioni di qualità, con particolare riferimento al biologico, e la manutenzione del patrimonio vegetale e paesaggistico, e promuovere inoltre stili di vita sani e di basso impatto ambientale incentivando il consumo di frutta e verdura, l’educazione alimentare, la lotta a ogni spreco e ai rifiuti, l’accesso a cibo locale di alta qualità, la giusta remunerazione del lavoro contadino, attività che si ritengono funzionali agli obiettivi del progetto Impronta Verde e della Food Policy del Comune di Bologna;
- che siano altresì di pubblico interesse le finalità perseguite dalla Associazione "Il Paddock", volte al recupero di soggetti svantaggiati ed in difficoltà e al sostegno di minori a rischio di esclusione sociale, le cui attività possono essere considerate sussidiarie ai servizi pubblici di carattere socio-sanitario erogati dall’Azienda sanitaria locale e dal Comune;
- che le attività svolte all’interno del Parco Città Campagna siano “attività di interesse generale”, così come definite all’art. 5 del Dlgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e che possono essere svolte dagli Enti del Terzo Settore (ETS).

1.5 Si è quindi ritenuto opportuno realizzare una ridefinizione dell’assetto complessivo delle funzioni dell’area del Parco Città Campagna che tenga conto delle considerazioni sopra esposte mediante una procedura di programmazione condivisa, ai sensi del “Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, che coinvolga gli Enti del Terzo Settore che svolgono funzioni analoghe a quelle localizzate nell’area, dando mandato al Direttore del Quartiere Borgo Panigale – Reno e al Direttore della U.I. Spazio Pubblico e Impronta Verde di predisporre un avviso pubblico di programmazione condivisa e di darne attuazione.

2. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

-**ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione alla ridefinizione dell'assetto complessivo delle funzioni agricole e paesaggistiche dell'area del Parco Città Campagna, di proprietà del Comune di Bologna;

-**Altri enti**: altri soggetti, diversi dagli enti di Terzo settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;

-**Amministrazione procedente (AP)**: il Comune di Bologna, Quartiere Borgo Panigale – Reno, quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

-**CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;

-**programmazione condivisa**: processo finalizzato all'individuazione, da parte della PA procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tale fine necessari e delle modalità di realizzazione degli stessi oltre alle risorse disponibili d'intesa con gli ETS;

-**co-progettazione**: definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, anche ai fini dell'individuazione del partenariato di gestione di detti interventi e servizi;

-**domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione o alla procedura di programmazione condivisa;

-**Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

-**Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;

-**procedura di programmazione condivisa**: procedura ad evidenza pubblica per l'avvio dell'attività di concertazione finalizzata alla creazione e redazione di uno o più progetti condivisi con gli ETS;

-**procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;

-**Proposta Progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;

-**Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

-**tavolo di programmazione condivisa**: sede preposta allo svolgimento di attività di condivisione di idee e proposte finalizzate alla attività di co-progettazione;

-**tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione del Quadro Progettuale di Riferimento (QPR);

3. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 8.1 - la **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva al procedimento di programmazione condivisa** di seguito descritto, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso (**Allegati 2 e 3**).

4. ATTIVITÀ OGGETTO DI PROGRAMMAZIONE CONDIVISA E FINALITÀ

Col presente avviso si intende avviare un procedimento di programmazione condivisa teso ad elaborare una ridefinizione del progetto Parco Città Campagna con l'obiettivo di:

1. valorizzare e rendere più fruibile un vasto ambito della pianura a ovest di Bologna, di promuovere l'agricoltura sociale e partecipata locale, il recupero del patrimonio pubblico e della viabilità minore come strumenti per rafforzare l'identità dell'ambito rurale periurbano, valorizzare il patrimonio paesaggistico e storico-culturale;
2. individuare un'area appropriata ed adeguata all'inserimento delle attività del centro di ippoterapia, gestito dall'Associazione "Il Paddock", attualmente svolte nelle adiacenze del Centro Sportivo Barca.

Prioritariamente il progetto, e la sua successiva attuazione, dovranno riguardare i terreni agricoli presenti nell'area e potrà ricomprendere anche le altre aree incluse nel perimetro del Parco. Il progetto dovrà essere descrittivo dei processi che si svolgeranno e comprendere la sostenibilità economica dello stesso.

Il percorso di programmazione condivisa si apre mediante la pubblicazione del presente avviso pubblico, rivolto agli ETS di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore, per individuare, quindi, contenuti e perimetro della gestione delle aree.

Scopo della presente procedura è quindi raccogliere le manifestazioni di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare a tavoli di concertazione, finalizzati alla redazione di uno o più progetti, nei termini previsti dal presente Avviso. La procedura oggetto del presente bando si conclude con la redazione di uno o più progetti da parte dei soggetti ammessi a partecipare alla programmazione condivisa. Successivamente l'Amministrazione selezionerà il progetto ritenuto di interesse e meritevole di essere ammesso ad una eventuale co-progettazione o, nel caso in cui dalla collaborazione dei tavoli emergessero due o più progetti, potrà proporre la fusione o integrazione. E' facoltà dell'Amministrazione non dare seguito a nessuna delle proposte progettuali che scaturiranno dai tavoli, qualora non efficacemente rispondenti alle finalità e agli obiettivi prefissati.

La eventuale successiva e distinta procedura di co-progettazione avrà lo scopo di individuare i soggetti EAP con i quali attivare il convenzionamento (partenariato) per la gestione delle attività del Parco e quindi per l'attuazione del progetto individuato in ultimo dall'Amministrazione.

Il progetto, e quindi le attività che potranno essere svolte, dovranno essere coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale che di seguito si sintetizzano:

-la tutela del paesaggio e del terreno agricolo come bene comune, con l'utilizzo di pratiche di agroecologia, la ricostituzione dell'antico paesaggio agrario ed il rimboschimento;

-la tutela della salute pubblica mediante l'adozione di pratiche di agricoltura biologica che non inquinino aria, terreno e acque;

- la promozione di stili di vita salutari e di basso impatto incentivando il consumo di frutta e verdura e con lo svolgimento di attività di educazione alimentare;

-la lotta allo spreco alimentare ed ai rifiuti;

-la fruizione degli spazi verdi per tutta la cittadinanza, mantenendo gli spazi dedicati alla libera fruizione e le cavedagne a disposizione per le passeggiate;

- la realizzazione di un modello per il territorio di utilizzo agri-ecologico e sociale del suolo agricolo, verificando le condizioni per la sua sostenibilità economica, ai fini della sua replicabilità in altre aree;

- l'opportunità per la cittadinanza e le realtà agricole locali di incontrarsi, sensibilizzarsi e condividere l'importanza di una transizione agro-ecologica della filiera locale della produzione agricola sostenibile, costruendo su questo assunto una nuova realtà socio-economica di comunità legata insieme dalla sensibilità ai temi della sostenibilità, inclusività e solidarietà;

- la conduzione di un impianto sportivo finalizzato alla pratica di attività equestri rieducative e riabilitative.

Le attività che gli EAP potranno svolgere nell'area dovranno essere riconducibili alle Attività di Interesse Generale (AIG) di cui all'art. 5 comma 1 del CTS e, in particolare, i contenuti essenziali del futuro servizio da realizzare prevedono:

- la conduzione dei terreni agricoli secondo i principi dell'agricoltura biologica, da certificare tramite enti certificatori accreditati;

- la realizzazione e la gestione di un impianto sportivo finalizzato alla pratica di attività equestri rieducative e riabilitative;

Con riferimento alla candidatura, in risposta al presente avviso, di ETS, singolo e/o associato, con cui co-programmare la progettazione della rigenerazione e la gestione e dei terreni agricoli citati si precisa che, in esito alla presente procedura, non vi sarà una selezione di soggetti, né una selezione competitiva di progetti sulla base di parametri quali quantitativi predeterminati, ma una attività di programmazione collaborativa e condivisa a partire dalle proposte progettuali presentate dagli ETS, tra quelle che più risponderanno agli obiettivi e alle finalità dell'Amministrazione.

Sin d'ora si precisa che, nella eventuale e successiva e distinta procedura di co-progettazione, gli ETS che verranno selezionati (partenariato) realizzeranno le attività di progetto previo convenzionamento con il Comune.

A conclusione dell'attività di programmazione condivisa, l'Amministrazione Comunale si riserva, qualora lo ritenga più opportuno per la buona riuscita del progetto selezionato, la facoltà di procedere con modalità diverse dalla procedura di co-progettazione, in ogni caso nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.

5. DURATA

Il procedimento si svolgerà secondo un calendario che sarà definito nella prima sessione dei tavoli di programmazione condivisa, che verrà comunicato sull'apposita pagina del sito Internet comunale www.comune.bologna.it

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di programmazione condivisa si realizzeranno con l'attivazione di tavoli di concertazione, indicativamente nell'arco dei mesi di febbraio e marzo 2024, auspicabilmente, fino al completamento della redazione di un progetto condiviso per realizzare quanto previsto nel precedente articolo 4. L'obiettivo ultimo, attraverso la successiva e distinta procedura di co-progettazione, è di concludere la concertazione individuando un partenariato ETS di gestione entro giugno 2024, e presumendo il relativo convenzionamento di avvio della gestione entro il medesimo termine.

I lavori dei tavoli si svolgeranno di norma in presenza, ma è possibile attuare anche forme in videoconferenza qualora l'Amministrazione comunale lo ritenga opportuno.

In relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori dei tavoli di programmazione condivisa, ciascun partecipante dovrà sottoscrivere una dichiarazione di esonero dell'ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi soggetti e proposte.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri dei Tavoli di programmazione condivisa sono oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali.

Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria.

Per quanto riguarda la presente procedura, la concertazione avviene fra l'Amministrazione procedente e gli ETS partecipanti ai tavoli – per un progetto valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso.

Al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente, in esito alla procedura di co-progettazione, intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., a titolo di contributi, i terreni individuati nel NCT del Comune di Bologna come segue:

- al foglio 93, mappali 99, 56, 8 (parte), 109 (parte), 7, 111 (parte), 88, 23 (parte), 15, 5 (parte), 22, 30 (parte), 17 (parte);
- al foglio 134, mappali 5, 2 (parte), 1, 354, 42;
- eventualmente altri terreni del Parco, nella misura in cui verranno individuati nei tavoli di programmazione condivisa.

6. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a. la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b. fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario;
- c. la partecipazione ai tavoli è consentita anche a soggetti del privato sociale che possono essere chiamati dagli ETS durante lo svolgimento dei tavoli in un'ottica di sviluppo del partenariato purché aventi le medesime caratteristiche dei soggetti chiamati a partecipare.

7. REQUISITI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, non consiste né nella selezione competitiva di una proposta progettuale sulla base di criteri di valutazione predeterminati, né nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, essendo, da ultimo, finalizzata all'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

7.1 Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati:

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

7.1.b) non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;

7.1.c) essere ETS ai sensi del CTS, con particolare riferimento agli articoli 4, 5 e 6, e quindi iscritti al RUNTS o con richiesta di iscrizione in corso (che dovrà essere perfezionata al momento del convenzionamento con l'Ente);

7.1.d) Statuto da cui risulti lo svolgimento di Attività di Interesse Generale coerenti con le attività per le quali l'ETS si candida alla gestione dei terreni oggetto del bando.

E' possibile avvalersi, con riferimento ad attività secondarie e collaterali, del contributo di soggetti o entità diverse dagli ETS, come sopra definiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso e, nel caso, di indicarli nella proposta progettuale che scaturirà dai tavoli di concertazione e programmazione condivisa;

7.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, agli ETS partecipanti alla presente procedura è richiesto il possesso del requisito di "idoneità tecnico-professionale" consistente nell'aver un'esperienza documentabile con riferimento all'ambito/agli ambiti di intervento descritti nell'articolo 4 e in particolare un'esperienza nel settore dell'agricoltura sociale e peri-urbana aperta alle comunità locali o nella gestione di impianti sportivi finalizzati alla pratica di attività equestri rieducative e riabilitative per le quali l'ETS presenti la richiesta di partecipazione alla attività di programmazione condivisa.

Inoltre è richiesta la dimostrazione della capacità di mettersi in relazione con il territorio sul quale sono localizzate le aree rurali e in rete con altri ETS e con le realtà del territorio stesso; è opportuna la dimostrazione della rispondenza con gli obiettivi illustrati nel presente avviso e della capacità di coinvolgere la comunità locale.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

7.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione, non ha previsto, in questa prima fase, requisiti di idoneità economico-finanziaria.

Nella successiva fase, che potrà riguardare la procedura di co-progettazione, in ragione della durata e alla natura delle attività previste per il convenzionamento con l'Amministrazione con riferimento all'attività di gestione delle aree, potranno essere richiesti idonei requisiti relativi alla capacità economico finanziaria a garanzia della sostenibilità del progetto e a copertura dei rischi conseguenti al mancato o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela di cose e persone.

8. PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Manifestazione di interesse

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a **pena di esclusione** - presentare a mezzo PEC posta elettronica certificata al seguente recapito: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it e, per conoscenza, all'indirizzo ContrattiBorgoPanigaleReno@comune.bologna.it entro le ore 12:00 del 27/02/2024, la seguente documentazione:

- a) **domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva**, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione procedente, allegati al presente Avviso (**Allegati 2) e 3)**;
- b) curriculum dell'ETS volto a dimostrare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 7.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: **"AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DI UN PERCORSO DI PROGRAMMAZIONE CONDIVISA PER LA RIDEFINIZIONE DELLE FUNZIONI DA LOCALIZZARE NEL PARCO CITTA' CAMPAGNA"**.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente l'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura.

8.2 Svolgimento e conclusione della procedura

Il RUP avvia le operazioni di programmazione condivisa con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto di ridefinizione delle funzioni dell'area, come descritto negli articoli precedenti.

La procedura indetta con il presente Avviso si svolgerà con una istruttoria condivisa nei tavoli di concertazione (programmazione condivisa), eventualmente coadiuvati da un soggetto facilitatore;

La programmazione condivisa, in quanto istruttoria partecipata e condivisa, presuppone, oltre all'attuazione del già indicato principio di sussidiarietà orizzontale, un rapporto di leale collaborazione finalizzata alla costruzione di una relazione tra i partecipanti, improntata ai principi di buona fede, proattività e di reciprocità.

Gli ETS partecipanti potranno presentare i propri contributi e proposte sotto forma di testi scritti e/o elaborati grafici.

Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Il Responsabile del Procedimento dichiarerà concluse le operazioni di programmazione condivisa, acquisendo tutti i contributi pervenuti ed elaborando la propria relazione motivata, in ordine agli esiti dell'attività istruttoria di programmazione condivisa e alle possibili attività e/o interventi ritenuti utili.

Il procedimento si concluderà con un atto del Responsabile del Procedimento che darà atto dell'esito raggiunto dall'istruttoria condivisa.

Successivamente l'Amministrazione valuterà il progetto o i progetti risultanti dal lavoro di programmazione. Nel caso che dalla programmazione emergessero più progetti, l'Amministrazione potrà sceglierne uno o proporre la fusione o integrazione. E' comunque facoltà dell'Amministrazione non dare seguito a nessuna delle proposte progettuali che scaturiranno dai tavoli, qualora non efficacemente rispondenti alle finalità e agli obiettivi prefissati.

In seguito, l'Amministrazione potrà procedere con la procedura di co-progettazione o decidere di affidare la gestione dei terreni attraverso altri moduli procedurali.

9. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è il dott. Massimiliano Danielli, Direttore del Quartiere Borgo Panigale – Reno.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al Quartiere Borgo Panigale Reno, mail: ContrattiBorgoPanigaleReno@comune.bologna.it , **entro il giorno 17/02/2024.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente almeno **7 (sette) giorni prima** della scadenza del termine fissato (27/02/2024).

12. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

ALLEGATI ALL'AVVISO:

-**Allegato n. 1:** planimetria individuazione dell'intervento;

-**Allegato n. 2:** modello di domanda;

-**Allegato n. 3:** dichiarazione sostitutiva;

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dal Comune di Bologna esclusivamente per le finalità del presente avviso e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione della convenzione. Il titolare del trattamento in questione è il Comune di Bologna.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Massimiliano Danielli